

CURAPROX
www.curaprox.it



Paolo Saggiorato
Country Manager
Curaprox Italia

«Incoraggiare i bambini a pulire regolarmente i denti può sembrare una sfida, ma grazie

alla linea Kids di Curaprox i genitori possono contare su un valido alleato».

IGIENE ORALE

Lo spazzolino ideale per una routine a prova di bimbo

Studiato appositamente per favorire e rendere più piacevole la profilassi quotidiana dei bambini dai 4 ai 12 anni, lo spazzolino CS Kids è uno strumento di comprovata qualità ed efficacia valorizzato da un'estetica accattivante. Lavarsi i denti correttamente diventa, quindi, un "gioco da ragazzi" anche grazie a sei colori diversi che esprimono in modo divertente la personalità di ciascun bambino. CS Kids è costituito da 5.500 setole dritte ultrasottili realizzate in CUREN®, un materiale di qualità, a basso assorbimento d'acqua e quindi più igienico rispetto ai materiali con cui sono realizzati gli spazzolini standard. Questi filamenti di soli 0,09 mm di diametro disgregano e rimuovono la placca in modo profondo e delicato rispettando anche il solco gengivale e sono quindi ideali per l'apparato dentario sensibile dei bambini, anche durante l'eruzione dei denti permanenti. Le dimensioni più piccole rispetto a quello per gli adulti lo rendono particolarmente adatto per la bocca e le manine dei bambini. Da un lato la testina super compatta e leggermente ricurva garantisce una pulizia ottimale, dall'altro l'impugnatura ottagonale e abbastanza sottile consente ai bambini di tenere saldamente in mano lo spazzolino e di adottare la corretta tecnica di spazzolamento. Per

la linea Kids, Curaprox ha anche messo a punto uno speciale dentifricio - ai gusti fragola, anguria e menta - capace di invogliare i bambini a lavare i denti. Privo di SLS (sodio laurilsolfato), triclosano, né sostanze candeggianti e microplastica, il dentifricio rispetta gli standard della medicina odontoiatrica. Il dentifricio Curaprox Kids contiene fluoro (1.450 ppm) con la sua azione rinforzante per i denti e gli enzimi che favoriscono e potenziano la normale funzione protettiva della saliva. La linea Kids è distribuita nelle migliori farmacie e su curaprox.it



ATTREZZATURA PER LO STUDIO

Dispositivo medico per lo screening delle lesioni del cavo orale

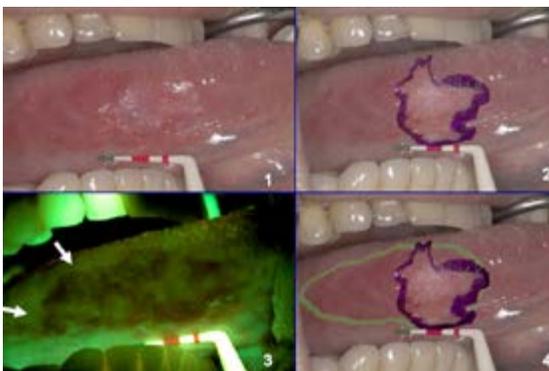
Goccles® è un dispositivo medico realizzato in Italia che sfrutta la luce della lampada fotopolimerizzante per effettuare un esame rapido e non invasivo del cavo orale, aiutando a identificare lesioni potenzialmente cancerose e precancerose, non visibili a occhio nudo. Gli occhiali Goccles, brevettati da Pierrel in partnership con l'Università Cattolica di Roma, sono dotati di un filtro ottico speciale che "cattura" la fluorescenza emessa da alcuni biomarkers presenti nella mucosa orale. Il principio fisico che guida il funzionamento dei Goccles è chiamato autofluorescenza. Come funziona l'autofluorescenza? L'autofluorescenza è la

proprietà fisica di alcune molecole presenti all'interno delle cellule dei tessuti molli, di assorbire la luce UV (blu) ed emetterla ad una lunghezza d'onda maggiore e dunque ad un colore diverso (verde). Dopo l'attivazione dell'autofluorescenza, attraverso la luce emessa da una comune lampada fotopolimerizzante e con l'uso di uno speciale filtro ottico come Goccles®, la mucosa orale sana appare verde. Invece, le zone con mucosa alterata, o potenzialmente compromessa, compariranno come ipofluorescenti, ovvero scure. Tali zone del cavo orale dovranno essere controllate ed eventualmente sottoposte ad esami ed approfondimenti specifici. Goccles® non consente solo di individuare lesioni in uno stadio iniziale non visibili ad occhio nudo, ma è molto utile anche per effettuare biopsie guidate. Goccles® infatti, a differenza di altri metodi di screening, aiuta a evidenziare i margini delle aree da sottoporre a biopsia, agevolando la rimozione completa delle lesioni lì dove i margini perimetrali non siano chiaramente distinguibili a occhio nudo.



PIERREL SPA
www.pierrelgroup.com
www.goccles.com

Ing. Fabio Velotti,
CEO di Pierrel Pharma
«Grazie a Goccles ogni studio odontoiatrico può diventare un presidio attivo nell'intercettare precocemente lesioni potenzialmente maligne del cavo orale».



1. Displasia.
2. I margini della lesione sono evidenziati a occhio nudo.
3. La medesima lesione è fotografata con il filtro di Goccles.
4. Sono evidenziati i margini mostrati con l'autofluorescenza rispetto a quelli visibili a occhio nudo.